

Una discussione vivace tra amministratori regionali e irpini

Poco convincente la giunta nell'incontro con i sindaci

Il presidente Russo e il suo vice, Conte, sono apparsi impreparati al confronto e poco informati sul contenuto delle delibere proposte - Entro settembre una prima verifica degli accordi presi

AVELLINO - Da una parte le amministrazioni della valle dell'Ufita e dell'Alta Irpina (presenti con assai folte delegazioni), portatrici di una proposta di sviluppo delle loro zone ed intenzionate a stabilire un rapporto positivo con la Regione in quanto strumento di programmazione dell'attività, i rappresentanti della giunta regionale (il presidente Russo, il vicepresidente Conte e l'assessore De Vito), giunti largamente impreparati all'incontro e perfino scarsamente informati sul contenuto delle delibere che ben 19 comuni, da un mese e mezzo, avevano fatto loro pervenire.

Questi i protagonisti del convegno indetto dalla giunta regionale per dare finalmente un parere ai sindaci di queste due zone di discutere delle loro proposte, dopo che, incredibilmente, il 13 luglio la giunta stessa aveva deciso di contro un fatto a Napoli. Al riguardo, con spirito di accomodamento, detto di migliore causa e con assoluta autonomia, Conte ha parlato di "incomprendibile". Il vicepresidente è stato suo scudo, il presidente Russo è stato per minimizzare la portata delle responsabilità e delle inadempienze della giunta e per mettere d'improvviso - hanno affermato - che gli amministratori della Valle dell'Ufita e dell'Alta Irpina dovevano guardare al risultato positivo, non al successo, dell'iniziativa da loro promossa; si discuteva, infatti, delle loro proposte e per qualcuno di esse era già nella fase di attuazione.

Dunque, tutto bene, poiché all'impegno delle amministrazioni corrispondeva un impegno del presidente Russo, la disponibilità della giunta regionale ad ascoltare le loro proposte, ad appoggiarle e a darle la massima efficacia possibile, dopo che, incredibilmente, il 13 luglio la giunta stessa aveva deciso di contro un fatto a Napoli. Al riguardo, con spirito di accomodamento, detto di migliore causa e con assoluta autonomia, Conte ha parlato di "incomprendibile". Il vicepresidente è stato suo scudo, il presidente Russo è stato per minimizzare la portata delle responsabilità e delle inadempienze della giunta e per mettere d'improvviso - hanno affermato - che gli amministratori della Valle dell'Ufita e dell'Alta Irpina dovevano guardare al risultato positivo, non al successo, dell'iniziativa da loro promossa; si discuteva, infatti, delle loro proposte e per qualcuno di esse era già nella fase di attuazione.

Il testo di legge in materia di "Comunione" è ancora in questo caso, bisogna la iniziativa della Regione comunista si produca la possibilità di convocare l'Assemblea regionale, ma questa non viene mai convocata. Ma vi sono altri punti su cui si registrano pareri tardati da parte della Regione. Fra questi, spicca il caso della mancata entrata in funzione degli ospedali della Valle dell'Ufita e del Benevento colpiti dal sisma del '62. Ma anche qui - come ha rilevato il compagno Piumma - conchiudere regionalmente - il merito, oltre che alla sollecita e forte iniziativa dei comuni, va attribuita alle commissioni d'inchiesta del consiglio regionale che, hanno approvato

il testo di legge in materia di "Comunione" è ancora in questo caso, bisogna la iniziativa della Regione comunista si produca la possibilità di convocare l'Assemblea regionale, ma questa non viene mai convocata. Ma vi sono altri punti su cui si registrano pareri tardati da parte della Regione. Fra questi, spicca il caso della mancata entrata in funzione degli ospedali della Valle dell'Ufita e del Benevento colpiti dal sisma del '62. Ma anche qui - come ha rilevato il compagno Piumma - conchiudere regionalmente - il merito, oltre che alla sollecita e forte iniziativa dei comuni, va attribuita alle commissioni d'inchiesta del consiglio regionale che, hanno approvato

decazione della 362... responsabilità della DC... segretario provinciale di questo partito, nel suo intervento, non ha trovato di meglio che ripetere a mo' di mantra frasi e proclami... Gino Anzalone

TACCUINO ESTATE

In giro per i musei

- Museo Nazionale di Napoli - Piazza Museo - È il più importante museo archeologico di Napoli... Museo Civico «Giustino Filingeri» (Napoli, via Duomo)... Antiquarium di Castellammare - L'Antiquarium di Castellammare di Stabia...

Nel settore la possibilità di molti nuovi posti di lavoro

Dalla nascita dell'industria della carta un'occasione di sviluppo per il Cilento

Una zona dove imperano il lavoro nero e il sottosalario - Per salvaguardare questa logica i Comuni, quasi dovunque a maggioranza democristiana, ostacolano la realizzazione del piano carta

SALERNO - Siderompe ad Agropoli la strada a scorrimento veloce del Cilento, la nuova arteria ormai in costruzione da anni in questa vastissima zona interna da sempre piena di problemi e di ritardi, è sempre ricca di potenzialità enormi di sviluppo e di crescita civile. Il Cilento da anni è mortificato in un ruolo subalterno di valle e proprio serbatoio di voti per un sistema di potere non solo democristiano ma relegato facendone terreno di conquista per speculatori di ogni rima.

La superstrada riprende più avanti fra le montagne, quasi fucine inghiottite a tornanti della vecchia strada, e si apre per l'interno attraversando piccoli e poveri paesi: Ruvo, Ogliastra ed altri. Una superstrada che passa vicino a via avanti a singhiozzo e che per chi attraversa il Cilento nasce e muore e poi rimane ancora, all'improvviso, ad essi i notabili locali collezionano spesso le promesse di sviluppo del Cilento.

Ma quale sviluppo? Non lo hanno mai spiegato. Da un tempo, una ditta ha interrotto i lavori, all'opposto, lasciando gli operai sul lastrico e la Lenzi, impegnata nella costruzione del tratto di superstrada che passa vicino a Valo della Lucania. In risposta a questo gesto di inattività imprenditoriale il sindaco ha chiesto il sequo-

la maggior parte dei comuni afferma di voler utilizzare gli ettari di terreno demaniale in loro possesso in modo autonomo, poi in realtà non viene fatto assolutamente nulla. L'organizzazione ed il decollo di una forte industria della carta potrebbe garantire, secondo alcuni dati, migliaia di posti di lavoro, verrebbe comunque dato un grosso colpo all'emigrazione, la piaga storica di questa zona.

Prospettiva, invece, secondo dati ancora del '71, in possesso della comunità montana dell'Alto Monte Stella. Ha ridotto del 50 per cento l'occupazione in agricoltura nella zona mentre la media sul resto del territorio del Cilento si aggira intorno al 40 per cento. «Questo settore - aggiunge il compagno Cilento riprendendo il discorso sul piano carta - garantisce queste zone una prospettiva non propagandistica ma di riferimento serio per la ricostruzione di un'economia che miri ad un rapporto corretto con il territorio, che ne garantisca l'integrità e ne sviluppi e utilizzi le risorse. Per questo una delle iniziative centrali di questo piano carta è quella di un'indagine di tipo censuario in autunno riguardante proprio questo progetto».

Fabrizio Feo

AVELLINO - Per l'inerzia del Comune

I soldi ci sono eppure il Conservatorio non viene ristrutturato

L'anno scorso il ministero per l'istruzione stanziò 400 milioni - Interrogazione del compagno Biondi

AVELLINO - L'inerzia, vicenda della mancata ristrutturazione del conservatorio «Cimarosa» che si trova nel centro storico di Avellino, ha fatto un'ennesima prova di monocolore minoritario, di cui la sinistra ha chiesto le dimissioni. Il ministro per l'istruzione, Biondi, ha chiesto al ministro della Pubblica Istruzione, per i lavori di ristrutturazione e di consolidamento dello stabile nel quale si trova il conservatorio.

Intanto, di anno in anno, aumentano le difficoltà di studio e di lavoro per gli studenti e per il corpo docente del conservatorio, anche in conseguenza dell'aumento del numero degli iscritti ai corsi. A tal riguardo il capogruppo comunista, compagno Federico Biondi, ha svolto un'interrogazione al sindaco, il deputato della giunta, «scandaloso oltre ogni misura che ad una situazione di vero abbandono debba essere condannata propria una istituzione di cultura, che ha ancora utilizzato 400 milioni, stanziati in questi anni per il suo contributo notevolmente come nel caso appunto del «Cimarosa», ad elevare il livello culturale dei giovani e creare per questi ultimi occasioni di lavoro per il futuro, oltre che di educazione artistica».

Fabrizio Feo

Gli itinerari del golfo

Table with multiple columns listing travel itineraries for various locations including Capri, Procida, Ischia, Salerno, and Cilento. Includes departure times and arrival times.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO - Sognando la bisbetica domata - Cortosa San Martino - Easy rider - Alcione - Amici miei - Diana - Ai di là del bene e del male - La Perla

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI - ABADIR (Via Pastore Claudio) - ACACIA (Tel. 370.871) - ALL'ONDA (Via Lomacchio) - AMBASCIATORI (Via Crispi) - ARLECCHINO (Via Alabardieri) - AUGUSTO (Piazza Duca d'Atene) - AVON (Via degli Astronauti) - BERNINI (Via Bernini) - EUROPA (Via Nicola Rocco) - GEMSER (Via Gemser) - MIGNON (Via Armando Diaz) - PLAZA (Via Kerkerer)

OGGI all'ARGO e da domani anche al MIGNON - INAUGURAZIONE STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1978/79 - Questo è l'unico vero dossier sulla pornografia nel mondo - Emanuelle LE PORNO NOTTE - HEIDI ora e anche un film - HEIDI in città

Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni